



COMUNE  
DI BOLOGNA

# Il Bilancio 2012 del Comune di Bologna

**Scelte di carattere straordinario in  
una situazione di grande difficoltà**



Oscar di Bilancio  
Pubblica Amministrazione  
Comuni Capoluoghi  
di Provincia

WINNER  
2010

Maggio 2012

## Un bilancio da 540 milioni di euro

Il budget complessivo del Comune di Bologna per il 2012 ammonta a 540,7 milioni di euro, di cui 48,9 milioni a destinazione vincolata.

Rispetto al Budget 2011 si evidenzia un incremento di 8,3 milioni di euro, di cui 7,5 milioni rappresentati da risorse comunali e 761 mila euro da risorse a destinazione vincolata.

Al netto della spesa straordinaria di 8 milioni di euro relativa alle eccezionali precipitazioni nevose del mese di febbraio, la previsione di spesa 2012 è sostanzialmente analoga in termini nominali a quella del 2011 e si riduce in termini reali di quasi il 3% (il tasso medio di inflazione dello scorso anno a Bologna è infatti risultato pari a 2,9%).

Questo contenimento della spesa nel 2012 si inserisce in un contesto di significativa riduzione delle risorse, che ha già visto nel 2011 un calo della spesa di parte corrente di quasi 40 milioni di euro (-7,5% in termini nominali e quasi -10% in termini reali).

## Un'autonomia finanziaria elevatissima

La previsione delle entrate 2012 evidenzia sinteticamente la seguente articolazione:

- 382 milioni di entrate tributarie (di cui 175,8 milioni rappresentati dall'IMU);
- 26,7 milioni di entrate da contributi e trasferimenti correnti (provenienti dallo Stato, dalla Regione, da altri Enti del settore pubblico e da Organismi comunitari ed internazionali);
- 132 milioni di entrate extratributarie.

Le entrate tributarie rappresentano il 70,6% del totale delle risorse comunali e quelle extratributarie il 24,4%: l'autonomia finanziaria del Comune di Bologna nel 2012 ha raggiunto il 95% del totale delle entrate di parte corrente.

I contributi e trasferimenti correnti rappresentano formalmente una quota esigua del bilancio comunale (5% in totale, di cui circa i due terzi provenienti dallo Stato).

L'autonomia rimane molto elevata anche se si considera come trasferimento statale il Fondo sperimentale di riequilibrio (pari a 55 milioni di euro nel 2012), che pure ha ormai assunto per disposizioni nazionali natura contabile di entrata tributaria.

## Nel 2012 le risorse trasferite dallo Stato calano di 73,4 milioni di euro

Il Fondo sperimentale di riequilibrio è stato istituito dalla normativa sul federalismo municipale allo scopo di realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai Comuni dei tributi immobiliari.

Il Fondo sostituisce in parte i trasferimenti dallo Stato contenuti nel 2009 e nel 2010 nel Titolo II delle entrate. Assistiamo ad una diminuzione di tale fondo dai 128,4 milioni di euro del 2011 ai 55 milioni del 2012.

Questo rilevantisimo calo di 73,4 milioni di euro è dovuto a:

- effetti sul 2012 del D.L. 78/2010 (10,7 milioni);
- effetti sul 2012 del D.L. 211/2011 (15,7 milioni);
- compensazione dovuta all'extra gettito derivante dall'applicazione dell'I.M.U. (riduzione di 48 milioni);
- recupero triennale estimi catastali immobili categoria D (riduzione di 2,5 milioni);
- ripartizione fondo soppressa addizionale ENEL (aumento di 6,8 milioni);
- ulteriori riduzione del Fondo di varia natura (riduzione di 3,2 milioni).

## **In quattro anni oltre 110 milioni in meno di trasferimenti statali**

Nel 2013 il Fondo sperimentale di riequilibrio dovrebbe purtroppo subire un'ulteriore riduzione (1 miliardo di euro a livello nazionale e 11 milioni circa stimati per il Comune di Bologna) a seguito dell'introduzione del nuovo tributo comunale per i rifiuti e servizi (TARES), determinando così una nuova contrazione delle attribuzioni statali e un'accentuazione della reale autonomia finanziaria e tributaria del bilancio comunale.

Tenendo conto della riduzione delle attribuzioni statali già avvenuta nel biennio 2010-2011, pari a 25,5 milioni di euro, e di quella prevista nel 2012 (-73,4 milioni), il calo complessivo delle attribuzioni statali ammonterebbe nel periodo 2010-2013 a circa 110 milioni di euro.

## **Nel 2012 previsto un gettito IMU di 175,8 milioni di euro**

La previsione 2012 relativa al gettito IMU ammonta a 175,8 milioni di euro, con un beneficio per il bilancio comunale pari solamente a 41,7 milioni a seguito di:

- scomparsa del precedente gettito ICI (valutato nelle stime ministeriali relative al 2010 in circa 86,1 milioni);
- riduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio di 48 milioni (determinata sempre sulla base delle stime ministeriali del gettito IMU ad aliquote base rispetto al precedente gettito ICI).

A questo proposito è indispensabile evidenziare che queste stime ministeriali dell'extragettito IMU dovranno confrontarsi con le somme che verranno realmente riscosse dal Comune, che potranno essere valutate nei prossimi mesi sulla base dei dati relativi al pagamento del primo acconto da parte dei contribuenti entro il 18 giugno.

## **Sull'abitazione principale mantenuta l'aliquota base IMU allo 0,4%**

L'Amministrazione ha deciso di fissare allo 0,4% l'aliquota IMU sull'abitazione principale (e sulle pertinenze ammesse).

E' prevista inoltre una detrazione su base annua di 200 euro, maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. Questa maggiorazione per i figli non può superare l'importo massimo di 400 euro.

Sulla base di questa aliquota dello 0,4% il gettito stimato dal Ministero dell'Economia e delle finanze (MEF) dovrebbe essere pari a 45,6 milioni di euro.

E' importante evidenziare che tutto questo gettito andrà a beneficio del Bilancio statale, attraverso una riduzione di analogo importo del Fondo sperimentale di riequilibrio trasferito al Comune di Bologna.

## Quali sono gli altri immobili ai quali si applica l'aliquota IMU dello 0,4%

L'aliquota dello 0,4% verrà applicata anche per le unità immobiliari:

- adibite ad abitazione principale dai soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel Comune
- possedute, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o da disabili che spostano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata
- possedute, a titolo di proprietà o di usufrutto, da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, sempre a condizione che l'abitazione non risulti locata
- regolarmente assegnate dagli Istituti autonomi per le case popolari



## **Su tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale è previsto un gettito IMU di 130,2 milioni di euro**

Sempre secondo le stime del MEF, il Comune di Bologna dovrebbe incassare su tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale 88,5 milioni di euro, applicando l'aliquota base dello 0,76%.

Anche questa somma non porterà alcun beneficio aggiuntivo al Bilancio comunale, in quanto sostituisce nella quasi totalità il precedente gettito assicurato dall'ICI.

Per consentire un gettito aggiuntivo di 41,7 milioni di euro (necessario per continuare ad assicurare i servizi in presenza delle rilevanti riduzioni delle risorse statali), il Comune di Bologna ha dovuto adottare aliquote IMU superiori allo 0,76% per alcune tipologie di immobili.

A titolo esemplificativo si evidenziano le seguenti casistiche:

- verrà applicata un'aliquota IMU del 1,06% per i terreni e per tutte le unità abitative diverse dall'abitazione principale, tenute a disposizione del proprietario o locate a canoni di mercato. Per favorire gli affitti a canone concordato verrà invece applicata alle unità immobiliari locate con questa tipologia contrattuale un'aliquota IMU dello 0,76%
- verrà applicata un'aliquota IMU dello 0,96% per le unità immobiliari destinate allo svolgimento di attività economiche. Tale aliquota sarà ridotta:
  - allo 0,94% per le unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali C1 e C3 nel caso in cui la proprietà dell'immobile sia dell'impresa che ne fa uso
  - allo 0,76%, limitatamente a 3 esercizi, per le imprese che intraprendono una crescita economica tramite fusione o incorporazione

## Un'imposta immobiliare poco equa

Nonostante le decisioni sulle aliquote adottate dal Comune di Bologna, l'IMU resta un'imposta onerosa, soprattutto per alcune categorie di immobili che prima godevano di agevolazioni e per le imprese.

E' inoltre un'imposta poco equa, nelle modalità di applicazione attuali, in particolare per la distanza che si registra fra le rendite catastali e il valore di mercato degli immobili.

E' infine troppo limitata come fonte autonoma di prelievo a livello locale, data l'elevata quota di competenza statale (attualmente pari al 50% per tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale).

L'Amministrazione comunale continuerà il proprio impegno per contribuire alla revisione di alcuni aspetti fondamentali di questo tributo e solleciterà il processo di revisione delle rendite catastali.

## **Invariata nel 2012 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF con soglia di esenzione confermata a 12.000 euro**

L'Amministrazione ha deciso di lasciare invariata nel 2012 allo 0,7% l'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef (confermando anche la soglia di esenzione per redditi imponibili lordi fino a 12.000 euro, che permette ad oltre 92.000 contribuenti bolognesi di non pagare questa addizionale).

Il gettito previsto nel 2012 è pari a 46,3 milioni di euro.

Nel 2012 salirà invece per tutti i contribuenti bolognesi l'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF (+0,33%); questo aumento è dovuto a disposizioni di carattere nazionale contenute nel Decreto «Salva Italia».

## Chi paga l'addizionale comunale all'IRPEF a Bologna

Nella tabella che segue si evidenzia, con riferimento ai redditi dichiarati nell'anno 2009, la distribuzione dei quasi 299 mila contribuenti bolognesi per classi di reddito.

Per ogni scaglione vengono forniti i dati relativi a:

- Numero delle dichiarazioni dei redditi presentate
- Reddito imponibile dichiarato
- Addizionale comunale all'IRPEF corrisposta

Classi di reddito	Numero dichiarazioni	Reddito imponibile dichiarato	Addizionale comunale all'IRPEF
fino a 12.000	92.189	558.974.212	
12.001 - 15.000	25.580	346.701.487	2.396.171
15.001 - 20.000	48.078	841.229.718	5.781.039
20.001 - 25.000	41.657	931.541.825	6.461.519
25.001 - 30.000	28.628	781.542.853	5.431.718
30.001 - 35.000	16.640	537.212.574	3.734.732
35.001 - 45.000	17.178	676.574.167	4.706.072
45.001 - 55.000	8.817	436.513.680	3.035.592
55.001 - 75.000	9.052	578.056.193	4.025.494
75.001 - 95.000	4.491	376.292.602	2.622.361
95.001 - 120.000	2.682	284.145.642	1.980.402
oltre 120.001	3.984	879.105.495	6.126.888
<b>Totali</b>	<b>298.976</b>	<b>7.227.890.448</b>	<b>46.301.988</b>

## **Aumento del 4% della TARSU per potenziare il servizio di raccolta differenziata**

La Tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stata aumentata nel 2012 del 4%, per recuperare l'inflazione e potenziare la raccolta differenziata.

La raccolta differenziata è infatti particolarmente bassa nel comune di Bologna (35%), rispetto ad altri comuni capoluogo di provincia in Regione (in media 53,5%) e rispetto agli standard richiesti in sede comunitaria (65% entro il 2012). Anche il corrispettivo pagato ad Hera per la raccolta rifiuti è relativamente più basso a Bologna rispetto agli altri Comuni della Regione.

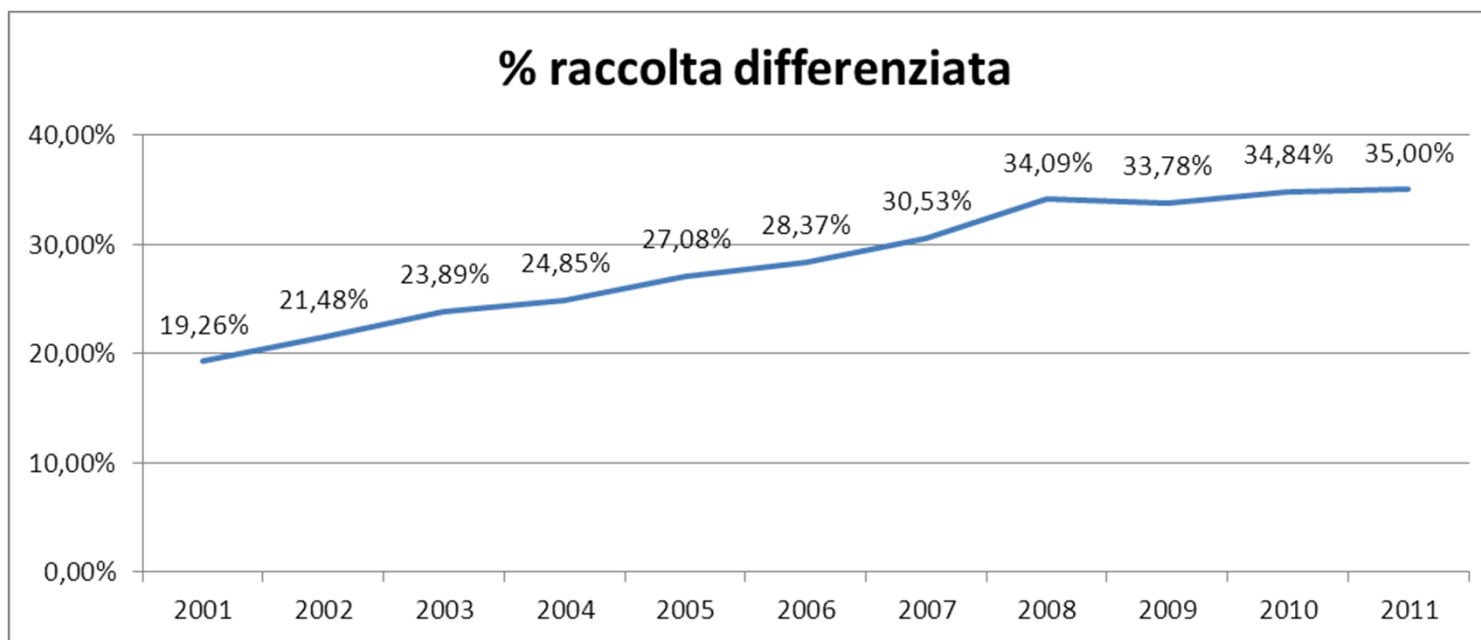
## Come verrà potenziato il servizio nel 2012

Il potenziamento del servizio finanziato in parte con l'aumento della Tarsu del 4% si concentrerà su:

- modifica del sistema di raccolta di carta e cartone per le attività economiche in centro storico
- completamento in tutto il centro storico della raccolta della carta da utenze domestiche con il sistema porta a porta
- avvio della raccolta "porta a porta" di tutti i rifiuti differenziati in una zona sperimentale del quartiere San Vitale e nel Quadrilatero
- spostamento della raccolta da strada alle aree pertinenziali in Fiera District
- nuova Stazione ecologica attrezzata presso il CAAB
- rivisitazione delle isole interrato di via Artieri e via Marchesana e realizzazione di una nuova isola interrato presso piazza del Francia
- potenziamento del sistema di videosorveglianza per prevenire i fenomeni di abbandono dei rifiuti
- potenziamento del servizio di sanificazione ed igienizzazione di zone ed aree a particolare criticità e frequentazione del centro storico, con particolare riferimento al periodo estivo.

## L'andamento della raccolta differenziata a Bologna dal 2001 al 2012

(% di rifiuti differenziati sul totale dei rifiuti raccolti \*)



(\*) Dal 2010 i rifiuti da raccolta multimateriale sono inseriti nelle rispettive voci

## **Dal 1° settembre 2012 sarà introdotta l'Imposta di soggiorno**

Dal 1° settembre 2012 verrà introdotta l'imposta di soggiorno, con importi differenziati per fasce di prezzo corrisposto da chi soggiornerà a Bologna in strutture alberghiere o extra alberghiere.

L'entrata stimata per questa imposta nel periodo settembre-dicembre 2012 è di 1 milione di euro.

Queste risorse saranno utilizzate per interventi in materia di turismo, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali e relativi servizi pubblici locali.

Tali interventi miglioreranno la qualità urbana della città e la renderanno più attrattiva per i residenti e per i turisti.



## **Bloccate tutte le tariffe dei servizi educativi, scolastici e socio-assistenziali**

L'Amministrazione comunale ha deciso di non procedere per il 2012 all'adeguamento delle tariffe relative ai servizi di natura educativa, scolastica e socio-assistenziale erogati alle persone: in considerazione della difficile situazione sociale ed economica l'Amministrazione ha deciso di rinunciare in via straordinaria per il 2012 anche all'adeguamento al tasso di inflazione registrato a Bologna nel 2011 (pari al 2,9% in media annua).

Nel 2012 resteranno invariate anche le tariffe del trasporto pubblico locale, che in questi primi mesi dell'anno ha registrato un positivo andamento degli utenti.

I forti aumenti dei prezzi dei carburanti registrati negli ultimi mesi rendono infatti sempre più onerosi da un punto di vista economico gli spostamenti realizzati con mezzi privati.

## **Nel 2012 ulteriori recuperi di evasione per quasi 21 milioni di euro**

Nel periodo 2006-2011 il Comune ha recuperato circa 117 milioni di euro a titolo di recupero evasione su tributi locali (ICI e TARSU) e su ammende per contravvenzioni non pagate entro i termini previsti.

Nel Bilancio 2012 sono previsti ulteriori recuperi di somme in precedenza evase per complessivi 20,8 milioni di euro così quantificabili:

- ICI 5 milioni
- TARSU 6 milioni
- CONTRAVVENZIONI PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA 9,8 milioni

## Ulteriori azioni per potenziare il contrasto all'evasione

Il Comune potenzierà nel 2012, in collaborazione con l'Agenzia delle entrate, la Guardia di finanza e l'INPS, le azioni di contrasto all'evasione fiscale attraverso:

- incroci di banche dati, anche esterne all'amministrazione comunale
- verifiche sul territorio
- verifiche dei contratti di locazione
- potenziamento dell'attività di compartecipazione al contrasto all'evasione erariale nazionale
- controllo della congruità delle rendite catastali

Le segnalazioni effettuate dal Comune di Bologna all'Agenzia delle Entrate nel periodo maggio 2009-dicembre 2011 sono state 1.112.

Per assicurare la realizzazione di queste azioni nel Budget 2012 è stato inserito uno stanziamento di circa 400 mila euro.

## I cambiamenti nell'utilizzo dell'ISEE

La rigidità della normativa in materia di ISEE (Indicatore di Situazione Economica Equivalente) ha dimostrato nei molti anni di applicazione vari limiti, sia con riferimento alla composizione del nucleo sia con riferimento alle valutazioni dei patrimoni soprattutto mobiliari.

Si ritiene pertanto opportuno, sulla base dei risultati di un approfondimento tecnico in materia, introdurre un "indicatore Bologna" che a partire dall'ISEE valorizzi elementi nuovi in grado di rappresentare con maggiore equità la situazione economica dell'utenza e quindi la loro capacità di contribuire alla copertura dei costi dei servizi o di accedere ai servizi.

Nella prima parte del 2012 sono già state introdotte, per i servizi educativi, alcune significative innovazioni nell'utilizzo dell'ISEE; ulteriori modifiche saranno valutate non appena il Governo emanerà la nuova normativa prevista entro il maggio 2012, al fine di conseguire maggiore equità e selettività nelle modalità di accesso e contribuzione ai servizi erogati dall'Amministrazione.

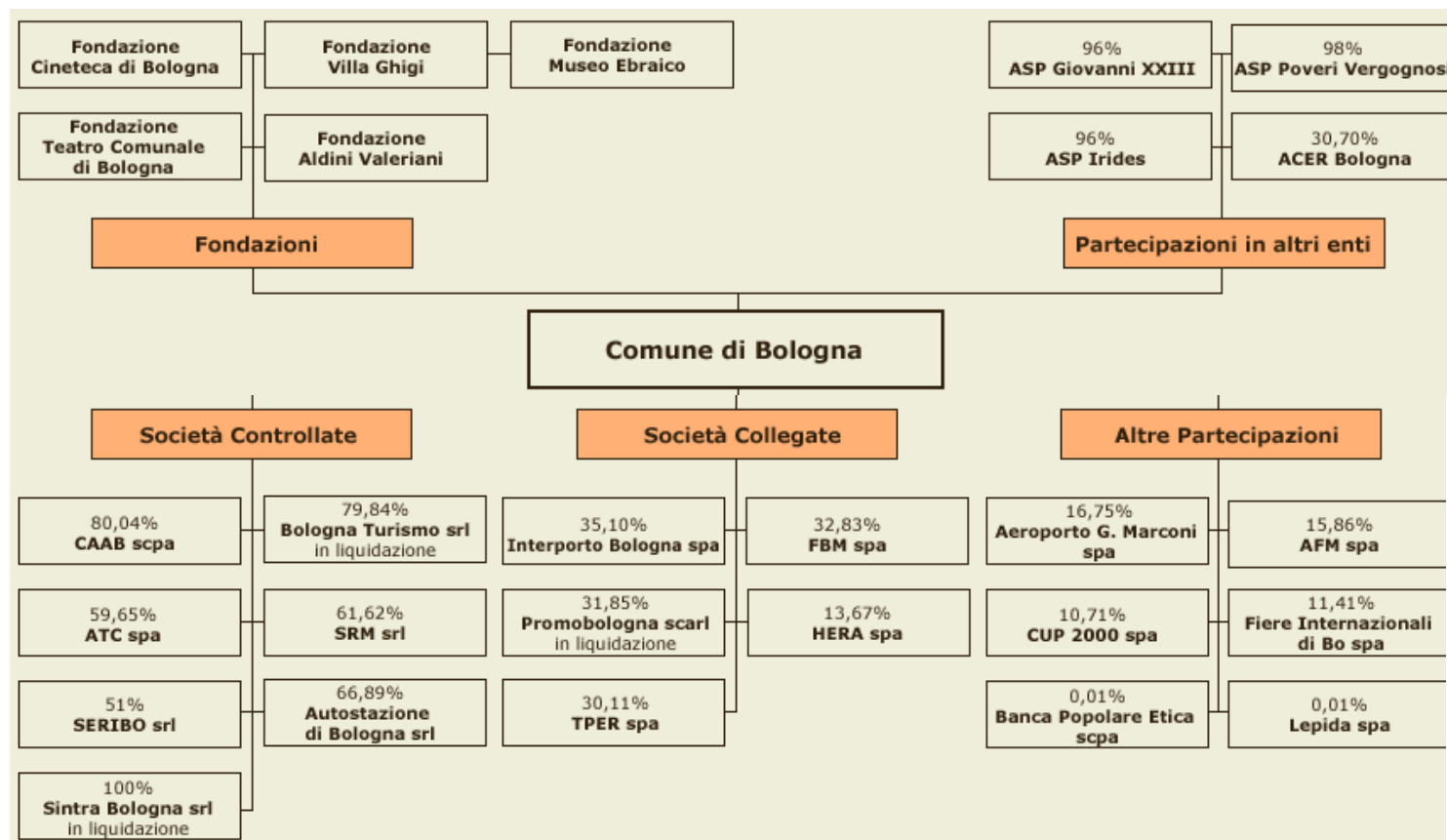
## **Nel 2012 previsto un incasso di oltre 36 milioni di euro dalle ammende per contravvenzioni**

Il Comune di Bologna introita i proventi delle «ammende per contravvenzioni», ovvero le sanzioni amministrative applicate quando si rilevano violazioni del Codice della Strada sul territorio comunale.

Nel 2012 sono previsti:

- 26,6 milioni di euro per ammende ordinarie con un incremento sul Budget 2011 di 400 mila euro, grazie al potenziamento dei sistemi di controllo alle infrazioni al codice della strada (da realizzare utilizzando risorse aggiuntive per 1,6 milioni stanziati nel Budget 2012);
- 9,8 milioni di euro per ammende pregresse, con una riduzione rispetto al Budget 2011 di 200 mila euro.

## Nel 2012 oltre 14 milioni di euro di dividendi dalle Società partecipate



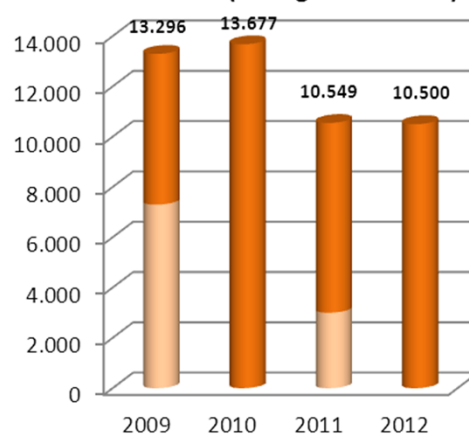
Nel 2012 la previsione per i dividendi ammonta a 14,1 milioni di euro, di cui 13,7 milioni da Hera, 105 mila euro da Seribo e 250 mila euro da AFM.

## Nel 2012 tutti gli oneri di urbanizzazione verranno utilizzati per finanziare spese di investimento

Il Comune prevede di incassare nel 2012 10,5 milioni di euro per Contributi per permessi di costruzione (Oneri di urbanizzazione).

L'Amministrazione ha deciso di utilizzare queste somme esclusivamente per finanziare interventi relativi alla manutenzione straordinaria del patrimonio comunale e ad una più elevata qualità urbana della città.

Andamento 2009-2012 Oneri di urbanizzazione  
(in migliaia di euro)



■ di cui utilizzati per spese correnti    ■ di cui utilizzati per investimenti

## **Nel 2012 si riduce ulteriormente la spesa di personale**

La spesa prevista nel 2012 per il personale ammonta a 180,7 milioni di euro, con una riduzione rispetto al 2011 di 12,9 milioni di euro.

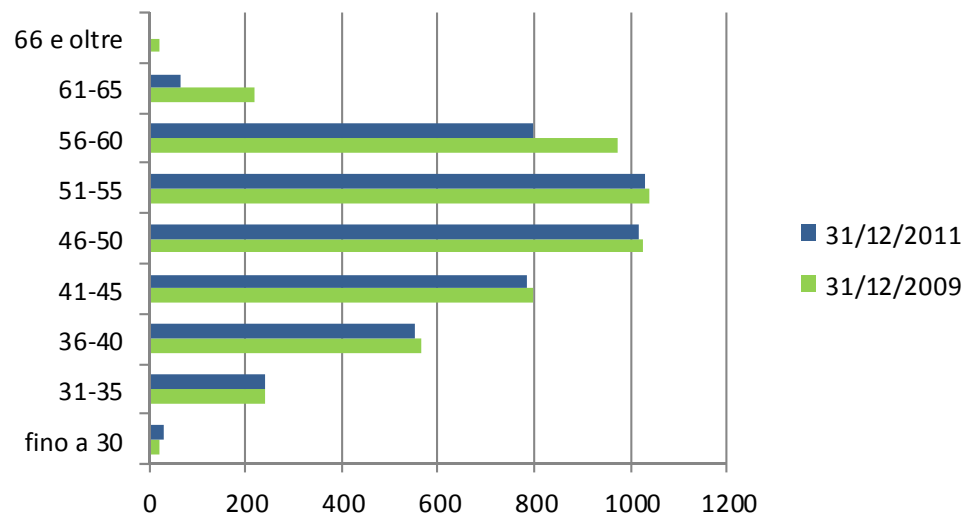
E' importante ricordare che fra il 2009 e il 2011 le spese di personale hanno registrato un calo di quasi 22,6 milioni di euro (oltre - 11 % in termini nominali e circa - 15% in termini reali): hanno contribuito a questo dato sia la forte riduzione del numero assoluto dei dipendenti (dovuta essenzialmente alle rigide normative nazionali sul turn-over), sia il blocco degli stipendi (imposto dal DL 78/2010 a partire dal 2011 per la quasi generalità dei dipendenti pubblici).



## Un calo di oltre 380 dipendenti a tempo indeterminato in due anni

Nel periodo compreso fra il 31.12.2009 e il 31.12.2011 i dipendenti a tempo indeterminato del Comune sono calati da 4.906 a 4.522 (384 persone in meno, pari a -7,8%).

Il grafico che segue evidenzia il numero assoluto dei dipendenti articolato per classi quinquennali di età: appare evidente il sensibile ridimensionamento dei contingenti in età più avanzata (oltre 55 anni), che ha determinato una riduzione dell'età media dei dipendenti in servizio.



## La Conferenza di Organizzazione dei Servizi per valorizzare le risorse umane

Il Comune di Bologna ha attivato, attraverso la Conferenza di Organizzazione dei Servizi (COS), un processo articolato e partecipativo per l'innovazione e il cambiamento.

L'Amministrazione intraprende tale processo per meglio rispondere ai bisogni dei cittadini e della città.

La COS è uno strumento per ascoltare le persone, in questo caso i dipendenti del Comune, basato su due presupposti:

- un ascolto e un coinvolgimento attivi, sostenuti da una comunicazione bi-direzionale, sono in grado di meglio connettere le persone agli obiettivi dell'Amministrazione;
- in ogni organizzazione chi lavora più vicino ai problemi e ai cittadini/utenti ha maggiore possibilità di trovare soluzioni efficaci o di suggerire miglioramenti.



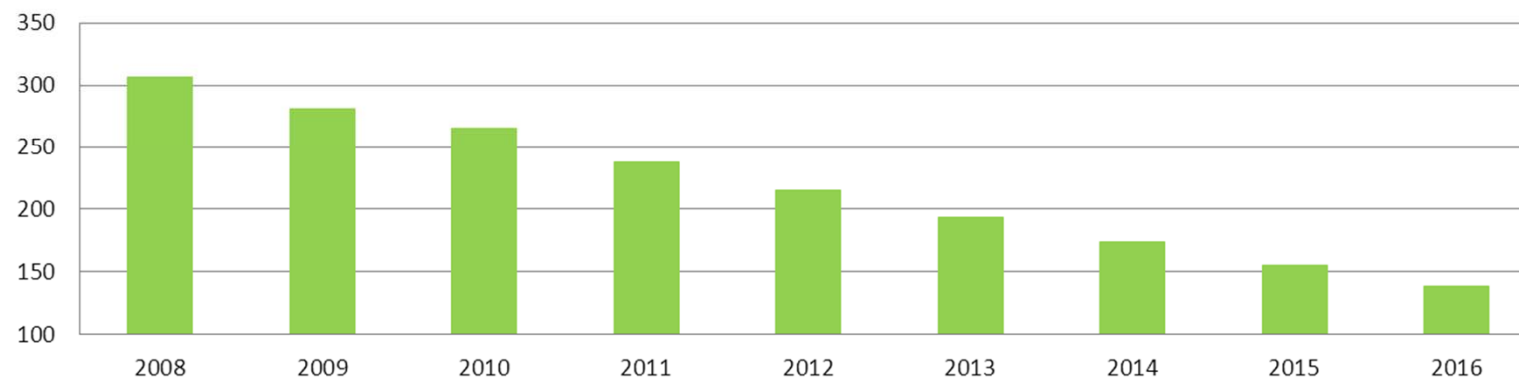
## Cala ancora l'indebitamento del Comune

La riduzione dello stock del debito è ormai consolidata da diversi anni e ha reso il nostro Comune uno dei meno indebitati a livello nazionale e internazionale.

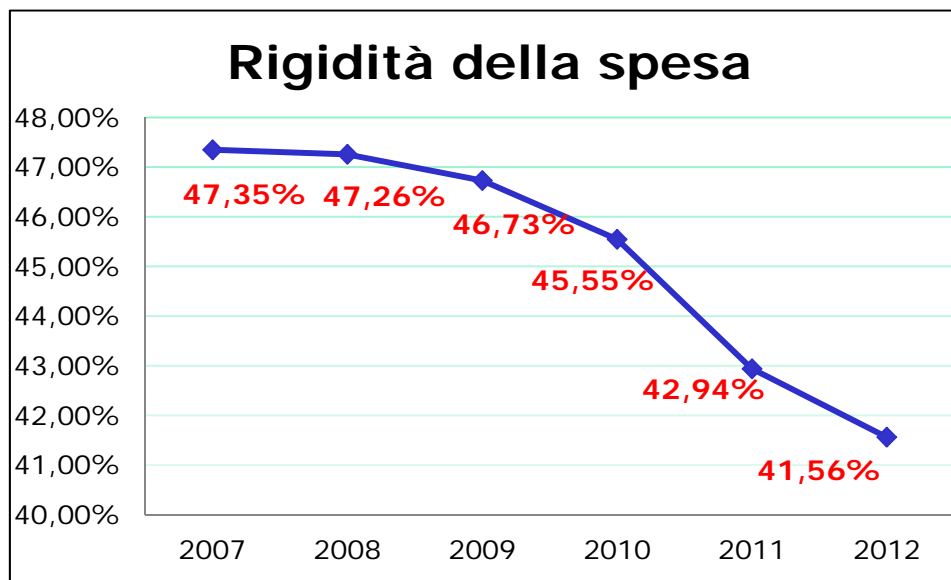
Nel periodo 31.12.2008 - 31.12.2011 il debito si è già ridotto da 307 milioni di euro a 237,9 milioni.

Nella prospettiva decisa dall'Amministrazione di stipulare ogni anno nuovi mutui per 10 milioni di euro, lo stock del debito a fine 2016 risulterà pari a 137,7 milioni di euro: si realizzerà così in termini reali un dimezzamento dell'indebitamento, con sensibili benefici per gli equilibri di Bilancio.

**Andamento dello stock del debito nel periodo 31.12.2008 - 31.12.2016  
(in milioni di euro)**



## Diminuisce il grado di rigidità della spesa



Grazie alle diminuzioni della spesa di personale e di quella relativa al pagamento del servizio del debito, il grado di rigidità del Bilancio comunale diminuisce di quasi 6 punti percentuali dal 2007 a oggi.

Infatti il rapporto percentuale della somma di queste due componenti di spesa (considerate «rigide» perché non comprimibili in tempi brevi) rispetto alle entrate correnti dello stesso anno passa dal 47,35% nel 2007 al 41,56% nel 2012.

## Continua il processo di efficientamento della spesa

Oltre alla forte riduzione delle spese per il personale dipendente ed al calo dell'indebitamento, gli altri ambiti nei quali si è agito per razionalizzare l'intervento comunale sono i seguenti:

- riduzione delle spese relative alla telefonia e alla trasmissione dati, anche grazie all'introduzione della rete MAN in fibra ottica (con un risparmio di quasi 500 mila euro);
- sostituzione dell'elaboratore centrale;
- riduzione delle spese per le affittanze passive dovute al rilascio di immobili da parte degli Uffici giudiziari e di uffici dell'Amministrazione comunale (quasi 500 mila euro di risparmio);
- introduzione della rilevazione automatica della presenza dei bambini nelle scuole, al fine di inoltrare a Seribo la richiesta di fornitura dei pasti in modo più rapido ed efficace;
- revisione dei processi amministrativi in termini di semplificazione e dematerializzazione.

## Verso la spending review

Nell'ultimo triennio il bilancio comunale ha avvertito pienamente le conseguenze della difficile congiuntura economica e, in particolare, della grave crisi della finanza pubblica nazionale e locale, con una riduzione in termini reali di risorse disponibili che si avvicina al 13%.

L'Amministrazione comunale ha reagito a questa significativa riduzione di risorse intervenendo in modo trasversale sulla generalità delle voci di spesa del bilancio comunale, con criteri tesi a salvaguardare gli interventi prioritari e a conseguire in modo generalizzato una maggiore efficienza ed efficacia nelle politiche di intervento. Si è così riusciti a mantenere sostanzialmente invariato il livello di servizi ed interventi offerti alla collettività locale (in particolare nel campo del welfare e della cura della città) pur in presenza di una sensibile riduzione delle risorse umane e finanziarie disponibili.

Il contenimento e la rigorosa selezione delle spese correnti assumeranno nei prossimi anni carattere strutturale e saranno orientati sempre più da analisi condotte con la metodologia della "revisione della spesa" (*spending review*): ogni intervento significativo verrà esaminato in profondità per verificare, in un contesto profondamente mutato, le ragioni che lo motivano e le condizioni di efficienza ed efficacia nel quale viene attualmente svolto.

## Le priorità dell'intervento comunale nel 2012: il welfare e la qualità urbana

Pur in un quadro di ulteriore e rigoroso controllo dell'evoluzione della spesa, l'Amministrazione prevede di potenziare alcuni stanziamenti relativi ad interventi considerati prioritari nelle linee programmatiche del mandato e ulteriormente precisati nel Piano Generale di Sviluppo (PGS) 2012-2016, anche in relazione al rilevante mutamento delle condizioni di contesto economico e sociale.

Il documento di budget evidenzia queste priorità:

- 1 milione di euro di risorse comunali per finanziare nel 2012 un fondo comunale per il sostegno delle famiglie affittuarie (in presenza della scomparsa del Fondo sociale per l'affitto, finanziato in precedenza in larga prevalenza con fondi nazionali e regionali);
- 1,9 milioni di euro in più di risorse comunali da destinare nel 2012 al finanziamento degli interventi di welfare delegati ai quartieri cittadini nel campo educativo, scolastico e socio-assistenziale (a compensazione di entrate a destinazione vincolata che al momento attuale non è possibile prevedere nel 2012 nella stessa misura degli anni precedenti).
- il potenziamento per un importo di 600 mila euro della manutenzione degli alloggi assegnati ad ACER finanziato con fitti ERP finalizzati, in precedenza destinati al Fondo sociale per l'affitto;

## Le priorità dell'intervento comunale nel 2012: il welfare e la qualità urbana - segue

- quasi 1,6 milioni di euro in più per potenziare gli interventi di manutenzione ordinaria della città, con particolare riferimento al patrimonio edilizio comunale (di cui 1 milione per fronteggiare i danni provocati dalle eccezionali nevicate della prima metà del mese di febbraio);
- risorse aggiuntive per 869 mila euro destinate al servizio di illuminazione pubblica;
- un maggiore stanziamento di 550 mila euro per avviare nel 2012 il progetto bike-sharing;
- risorse aggiuntive per 1,6 milioni per estendere la rete e potenziare la manutenzione degli impianti di rilevazione automatica delle infrazioni al Codice della strada.

Inoltre, in vista dell'anniversario nel 2013 dei 250 anni dall'inaugurazione del Teatro Comunale, e in funzione del piano di ristrutturazione che il Teatro sta attuando per riportare tendenzialmente in equilibrio la gestione, nel 2012 verrà erogato un contributo straordinario al Teatro Comunale di 600 mila euro.



## I vincoli del Patto di stabilità e la spesa per investimenti

Il Patto di stabilità interno, nato alla fine degli anni '90 dall'esigenza di coordinare le politiche fiscali nazionali con i vincoli posti in ambito comunitario, ha conosciuto una continua evoluzione. Attualmente si basa su un meccanismo basato sui saldi di bilancio (differenza fra entrate e uscite).

La legge di stabilità dispone di conseguire un saldo obiettivo positivo, ossia un attivo di bilancio (entrate maggiori delle spese). In questo modo i Comuni concorrono direttamente alla riduzione del disavanzo pubblico del paese.

Il rispetto del Patto di stabilità colpisce soprattutto le spese in conto capitale. I flussi di entrata riguardanti il conto capitale (ad esempio, derivanti dalla vendita di un immobile) sono contabilizzati negli anni in cui si realizzano (cassa) e come tali contribuiscono positivamente alla definizione del saldo di tali esercizi. Ma le opere di investimento finanziate con quelle entrate si traducono in pagamenti, a volte a distanza di parecchi anni dai finanziamenti (entrate). In questo modo le spese peggiorano il saldo. Questo disallineamento fra entrate e uscite di cassa in conto capitale si riflette, ai fini di rispettare i vincoli del Patto, in un aumento dei residui passivi.

## I vincoli del Patto di stabilità e la spesa per investimenti - segue

L'Amministrazione comunale conferma il proprio impegno per rispettare i vincoli del Patto di stabilità anche nel 2012 (che prevede per il nostro Comune un saldo obiettivo superiore a 50 milioni di euro); auspica però che a livello nazionale si adottino misure per rendere questi vincoli più equi e per permettere ai Comuni di giocare pienamente il loro ruolo nelle politiche di rilancio della crescita e dello sviluppo locale.

Il Piano triennale dei Lavori pubblici e degli investimenti 2012-2014 ha dovuto confrontarsi in primo luogo con i vincoli sempre più stringenti imposti su queste tipologie di spesa dal Patto di stabilità.

Le priorità di investimento dell'Amministrazione per il 2012 e per gli anni successivi sono le seguenti:

- manutenzione straordinaria del patrimonio comunale;
- cura del territorio e qualità urbana;
- completamento delle opere già avviate e attenzione particolare a quelle per cui sono stati richiesti i cofinanziamenti in conto capitale da parte di altri Enti e soggetti privati.